



**AGENZIA
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO DELL'UMBRIA**

All.1)

**ASSESTAMENTO DEL
BILANCIO DI PREVISIONE
2024 - 2026
NOTA INTEGRATIVA
(Art. 50 comma 3, D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)**

INDICE

Situazione amministrativa al 31/12/2023 _____	3
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando l'illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo ___	6
Equilibri di Bilancio _____	6
Fondo crediti di dubbia esigibilità _____	6

Come previsto dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, verificando ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Inoltre, l'Art. 50 comma 1 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i stabilisce che "Entro il 31 luglio, la regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40. [...]".

Con la delibera di assestamento si procede all'adeguamento della quota vincolata del risultato di amministrazione relativa alle somme a destinazione vincolata iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente e non impegnate entro la chiusura dell'esercizio, all'adeguamento del fondo di cassa iniziale, all'adeguamento dei residui attivi e passivi in base alle risultanze del rendiconto.

Situazione amministrativa al 31/12/2023

Il risultato di amministrazione accertato con il Rendiconto al 31/12/2023 approvato con decreto dell'Amministratore Unico n. 14 del 30/04/2024 è riepilogato nelle seguenti tabelle:

RISULTANZE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023			7.262.421,09
Riscossioni	9.733.879,64	25.584.042,50	35.317.922,14
Pagamenti	2.245.775,37	33.786.938,42	36.032.713,79
Fondo cassa al 31 dicembre 2023			6.547.629,44
Residui attivi	7.060.075,07	10.817.738,95	17.877.814,02
Residui passivi	894.415,23	3.158.395,88	4.052.811,11
Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti			5.938.743,64
Fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale			245.650,20
Risultato di amministrazione			14.188.238,51
Parte accantonata			1.450.543,16
Parte vincolata			12.737.695,35
Parte disponibile			0

RENDICONTO FINANZIARIO		
Fondo cassa al 01/01/2023		7.262.421,09
Riscossioni		
Conto residui	9.733.879,64	
Conto competenza	25.584.042,50	+ 35.317.922,14
Pagamenti		
Conto residui	2.245.775,37	
Conto competenza	33.786.938,42	- 36.032.713,79
Fondo cassa al 31/12/2023		6.547.629,44
Residui attivi		
Esercizi precedenti	7.060.075,07	
Competenza	10.817.738,95	17.877.814,02
Residui passivi		
Esercizi precedenti	894.415,23	
Competenza	3.158.395,88	-4.052.811,11
Fondo pluriennale per spese correnti		-5.938.743,64
Fondo pluriennale per spese in conto capitale		-245.650,20
Avanzo Finanziario		14.188.238,51
Avanzo vincolato e accantonato		14.188.238,51
Fondi vincolati per residui perenti		0,00
Avanzo		0,00

La quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione è relativa alle economie al 31 dicembre 2023 su stanziamenti di spesa correlati ad entrate aventi vincolo di destinazione che vengono riscritte (ad eccezione delle quote dell'avanzo accantonato) nella competenza dell'esercizio in corso per le medesime finalità e scopi, come dettagliato nella seguente tabella:

Somme stanziare a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate nel corso dell'esercizio 2023 e da riscrivere alla competenza dell'esercizio 2024 ai sensi dell'art. 82 comma 6 della L.R. 13/2000			
Origine economia	Importo	Destinazione reiscrizione	Importo
Fondi erogati dalla R.U. con atto 10101/2011 (cap. 601 CDR 3) (Cap. 601 CDR 3)	169.616,56	CDR 3 capitolo 601 - Manutenzione straordinaria su beni di terzi	169.616,56
Fondi erogati dalla R.U. con DD 11318/14 e 10477/15 (Capitoli 602_s - 603_s - 394_s)	4.010.013,34	Capitoli 602_s - 603_s - 394_s	4.010.013,34
Fondi vincolati diritto allo studio (capitoli attinenti erogazione borse monetarie e in servizi per studenti)	8.268.065,45	CDR 1 - Borse di studio in contanti e capitoli attinenti erogazione borse monetarie e in servizi per studenti	8.268.065,45
Fondo crediti dubbia esigibilità (capitolo 245 CDR 2 e quota accantonata)	620.443,16	CDR 2 capitolo 245 - Fondo crediti dubbia esigibilità	620.443,16
Altri fondi e accantonamenti (Passività potenziali)	803.100,00	CDR 2 capitolo 280 - Altri fondi e accantonamenti (Passività potenziali)	803.100,00
Fondo rinnovi contrattuali Capitoli attinenti la spesa del personale)	27.000,00	Fondo rinnovi contrattuali area dirigenza (cap. 260_s)	27.000,00
Fondo risorse decentrate distribuibili per indennità di produttività e di risultato (CDR 2 capitoli attinenti la spesa del personale)	290.000,00	CDR 2 capitoli attinenti il personale - Indennità di produttività e risultato anno 2022 erogabili nel 2023	290.000,00
Totale avanzo vincolato	14.188.238,51	Totale avanzo vincolato	14.188.238,51

Come stabilito dal richiamato decreto dell'Amministratore Unico n. 14/2024 la parte accantonata del risultato di amministrazione, ha la seguente composizione:

Ripartizione parte accantonata del risultato di amministrazione	Importo
Fondo crediti dubbia esigibilità (capitolo 245 CDR 2)	620.443,16
Altri fondi e accantonamenti (passività potenziali capitolo 280 CDR 2)	803.100,00
Fondo per rinnovi contrattuali	27.000,00
Totale parte accantonata del risultato di amministrazione	1.450.543,16

La parte accantonata dell'avanzo di amministrazione 2023 non viene reiscritta al bilancio di previsione 2024-2026 in fase di assestamento, ad eccezione della quota relativa ai rinnovi contrattuali (€ 27.000,00). L'eventuale iscrizione verrà effettuata in caso di effettiva necessità.

Come stabilito dal richiamato decreto dell'Amministratore Unico n. 14/2024 la parte vincolata del risultato di amministrazione, ha la seguente composizione:

Somme stanziatae a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate nel corso dell'esercizio 2022 e da riscrivere alla competenza dell'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 82 c. 6 L.R. 13/2000	Importo
Fondi erogati dalla R.U. con atto 10101/2011 (cap. 601 CDR 3) (Cap. 601 CDR 3)	169.616,56
Fondi erogati dalla R.U. con DD 11318/14 e 10477/15 (Capitoli 602_s - 603_s - 394_s)	4.010.013,34
Fondi vincolati diritto allo studio (capitoli attinenti erogazione borse monetarie e in servizi per studenti)	8.268.065,45
Fondo innovazione di cui all'art. 113 c. 4 del D.Lgs. 50/2016	
Fondo risorse decentrate distribuibili per indennità di produttività e di risultato (CDR 2 capitoli attinenti la spesa del personale)	290.000,00
Totale avanzo vincolato	12.737.695,35

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 non presenta quote di risultato di amministrazione libero da applicare al bilancio 2024.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando l'illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Con la delibera di assestamento si è deciso di non aggiornare le previsioni di bilancio per quanto riguarda tutte le voci di entrata e di spesa non correlate all'applicazione dell'avanzo riveniente dal rendiconto generale 2023. Tali variazioni verranno effettuate con un atto immediatamente successivo a quello di assestamento, ove necessario.

Equilibri di Bilancio

In sede di assestamento, è stata verificata la permanenza degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale, ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs. 118/2011 come rappresentato nell'allegato B) "Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio"

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione. L'analisi è stata effettuata al medesimo livello di dettaglio seguito in sede di predisposizione del bilancio di previsione e, come stabilito dall'esempio 5 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, si è articolata nelle seguenti fasi:

1. individuazione del maggiore tra importo stanziato e accertato;
2. applicazione della percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento;
3. verifica della necessità di adeguare gli stanziamenti e/o l'accantonamento al fondo, a meno che il completamento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in c/competenza dell'esercizio non risulti inferiore alla percentuale dell'accantonamento al fondo crediti utilizzato in sede di bilancio.

Si rimanda all'allegato A) "Fondo crediti dubbia esigibilità", la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo per ciascun esercizio del bilancio pluriennale 2024-2026.

A seguito delle verifiche effettuate è stata applicata la percentuale di accantonamento utilizzata in sede di bilancio di previsione a tutti i capitoli presi in considerazione per il fondo.
Dalle risultanze di tali applicazioni, evidenziate nell'Allegato A), è emersa la necessità di provvedere a integrazioni/modifiche dello stanziamento del FCDE relativamente a tutti e tre gli anni del bilancio di previsione svincolando una quota totale di € 998,78 ripartita nel triennio come di seguito specificato: € -211,94 per l'anno 2024, € -393,42 per l'anno 2025 ed € -393,42 per l'anno 2026.